



La Santa Sede

MESSAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II URBI ET ORBI

NATALE 2004

1. *Christus natus est nobis, venite, adoremus!*

Cristo è nato per noi, venite, adoriamo!
Veniamo a Te, in questo giorno solenne,
dolce Bambino di Betlemme,
che nascendo hai nascosto la tua divinità
per condividere la nostra fragile natura umana.
Illuminati dalla fede Ti riconosciamo
come *vero Dio incarnato* per nostro amore.
Tu sei l'unico Redentore dell'uomo!

2. Davanti al presepe in cui giaci inerme
cessino le tante forme di *dilagante violenza*,
causa di inenarrabili sofferenze,
si spengano i numerosi *focolai di tensione*,
che rischiano di degenerare in conflitti aperti;
si rafforzi la volontà di *cercare soluzioni pacifiche*,
rispettose delle legittime aspirazioni di uomini e popoli.

3. Bambino di Betlemme, Profeta di pace,
incoraggia i tentativi di *dialogo* e di *riconciliazione*,
sostieni gli *sforzi di pace* che timidi,
ma carichi di speranza, sono attualmente in atto
per un presente e un futuro più sereno
di tanti nostri fratelli e sorelle nel mondo.
Penso all'Africa, alla tragedia del Darfur in Sudan,

alla Costa d'Avorio e alla regione dei Grandi Laghi.
Con viva apprensione seguo le vicende dell'Iraq.
E come non volgere uno sguardo di partecipe ansia,
ma anche di inestinguibile fiducia,
alla Terra di cui Tu sei Figlio?

4. *Dappertutto c'è bisogno di pace!*

Tu, che sei il Principe della pace vera,
aiutaci a capire che l'unica via per costruirla
è fuggire il male con orrore
e perseguire sempre e con coraggio il bene.
Uomini di buona volontà di ogni popolo della terra,
venite con fiducia al presepe del Salvatore!
“Non togli i regni umani
chi dà il Regno dei cieli” (*Inno Vespri dell'Epifania*).
Accorrete ad incontrare Colui
che viene per insegnarci
la via della verità, della pace e dell'amore.